

RAITRE ore 20.30

A Torino cercando Vincenzo

Si occupa del caso di Vincenzo Parrello Chi l'ha visto? di stasera (Raitre alle ore 20.30) il programma di Donatella Raffai e Luigi Di Maio proporrà la vicenda di questo ragazzo di Palmi scomparso a Torino il 21 gennaio di quattro anni fa alla vigilia del suo diciottesimo compleanno. A Torino Vincenzo aveva visto fallire in breve tempo due progetti a cui teneva molto, il rapporto con una ragazza del Nord conosciuta in estate al suo paese e il sogno di trovare presto un lavoro sicuro e si era legato alle attività di alcuni esponenti di spicco della malavita calabrese. Oltre alla scomparsa di Parrello la trasmissione si interessa di altri tre casi di persone sparite collegandosi in diretta con le rispettive famiglie. Virgilio Peruzzo un sessantenne al lontanato alla vigilia di un'operazione che lo preoccupava molto. Gilda Borea, sparita lo scorso gennaio e Alessandro Marini, un giovane operaio fiorentino che circa un mese fa è colpito dalla morte della madre, ha fatto perdere ogni traccia di sé.

RAIDUE ore 13.30

Nonsolonerò e i raid di Firenze

Subito dopo gli incidenti di Firenze Nonsolonerò (Raidue ore 13.30) si occupa della violenza delle piazze e della clandestinità ricordando in un servizio la drammatica condizione dei "boat people" bloccati al porto di Bari. La trasmissione si interessa anche dell'inserimento scolastico fra i suoi dieci anni gli alunni stranieri nelle scuole italiane saranno più di 800.000, un primo abbozzo di società multietnica. In chiusura infine, un'intervista a Pietro Scoppola presidente del Consiglio italiano per i rifugiati.

Verso la tv degli anni 90 / 3. Intervista a Sergio Silva inventore dei grandi successi della rete pubblica, e poi passato al settore video della Rizzoli. Da «I 36 scalini» a «Un cane sciolto». Il futuro della fiction televisiva

«La Rai? Una piovra»

Ha costruito l'immagine della Rai nel mondo, anzi, l'ha rivalutata. Poi ha fatto le valigie e se ne è andato Sergio Silva, l'uomo che ha inventato i programmi di maggior successo della Rai, da «La piovra» a «Un cane sciolto», adesso lavora per il settore video della Rizzoli. Ma continua ad ideare la grande fiction televisiva in coproduzione con le maggiori reti europee.

MARIA NOVELLA OPPO

Sergio Silva attuale direttore generale della Res Produzione tv è stato uno degli artefici della vittoria Rai nella battaglia degli ascolti degli anni 80. Come capostipite di Raiuno ha puntato tutto sulla fiction, sui kolossal e in generale sui megaprogetti che attraverso la vendita sul mercato estero hanno fatto l'immagine della Rai nel mondo. Il suo capolavoro professionale è stato la «Piovra» alla cui produzione lavora ancora oggi per la Rai ma dall'estero.

Negli anni 60 era capo dei programmi culturali del 2° canale poi è diventato vicedirettore della sede di Milano vice direttore centrale dello spettacolo televisivo e infine capo struttura per gli sceneggiati. Tra le sue imprese spettacolari più riuscite in Rai «Storia d'amore e d'amicizia», «Quei 36 gradini», «Io e il duce», «La Piovra 1 2 3» (anni 84-86) «Il segreto del Sahara».

Eppure dopo questi risultati la Rai si è lasciata sfuggire il funzionario dal quale ha avuto uno dei contributi più decisivi alla sua affermazione.

Come mai, Silva? Scontri, guerre interne o ostacoli burocratici?

No scontro. Certo la Rai è un'impresa rigidamente condizionata da fattori politici. Che poi questa scenda per i rami e influenze i criteri di forma-



Michele Placido ne «La piovra», uno dei serial più fortunati di Sergio Silva (nella foto accanto al titolo)

Qual è stato nella sua carriera il periodo più creativo, quello in cui ha sentito che stava veramente cambiando qualcosa?

Il periodo più creativo è stato l'ultimo. Direi gli ultimi cinque anni. Anche perché mi si è chiesto bene che cosa desideravo fare. Ho capito che ero fuori sistema e che dovevo orientare il mio lavoro sulla fiction. Visto che il successo era ancora di salvezza per la Rai, i programmi che potevano dare successo venivano in primo piano e tra questi soprattutto la fiction. Questa necessità del successo ha consentito un grande salto creativo. Emanuele Milano mi diceva dobbiamo tenere la testa fuori.

Per riuscirci la Rai ha imboccato la discussa strada del kolossal di prestigio, che costa miliardi, ma ha trascurato la fiction minore, i telefilm, restando tributaria co-

al della produzione americana.

Il telefilm non l'ho fatto in particolare, ma la Rai ci ha provato senza risultati. I telefilm sono un prodotto industriale e solo gli americani sono capaci di farli a prezzi competitivi. Per produrre su grandi numeri ci vuole una industria capace di investire e di comere dei rischi. Il mercato italiano è monopolistico (anche se i monopoli sono due) e queste non sono le condizioni giuste per consentire la nascita di un'azienda che rischia. La produzione di telefilm ha un senso se c'è un mercato e le grandi serie Usa del resto non le producono i network ma aziende esterne e vengono vendute alle reti di tutti gli Stati e anche all'estero. Il nostro segnale invece è un prodotto più artigianale, è più vicino al film e un risultato che ha una sua validità anche sul mercato in-

ternazionale.

Di che cosa è più fiero e di che cosa invece si è pentito?

Se mi sono pentito di qualche cosa l'ho rimossa. Invece credo di avere fatto un buon lavoro (ma è stato lavoro di gruppo) da detto nel far muovere la fiction televisiva in un'occasione internazionale. L'impresa più eccitante è stata «La Piovra» e non solo per il risultato spettacolare ma anche per la mia soddisfazione personale di aver lanciato così un messaggio politico e morale. Delle cose più recenti sono felice per il buon dato di ascolto del «Cane sciolto».

C'è chi vede un peggioramento, un involgarimento complessivo della tv. Che cosa ne pensa?

La tv è storicamente in fase di trasformazione dai monopoli di Stato al mercato. Quello che appiattisce e reprime lo sviluppo del mercato italiano è que-



«Pronto soccorso» su Raiuno General Hospital all'italiana

DARIO FORMISANO

ROMA Da General Hospital a Mash passando per il Dottor Kildare la fiction seriale (almeno negli Usa) ha bene imparato ad esplorare i grandi drammi e le piccole commedie che quotidianamente si consumano tra le pareti di un ospedale o tra le lunghe teorie di letti dove giacciono i malati in attesa di guarigione. In ospedali cliniche e pronto soccorso accanto a chi soffre ci sono anche medici parenti rappresentanti di aziende farmaceutiche e ad andarci sul serio anche personaggi che mai si immaginerebbero in quei luoghi: muove insomma una lucromatità ricca e variegata rappresentativa di vite, sentimenti e pensieri universali.

Così Ennio De Concini naviga cantore della quotidianità sul piccolo schermo («Quei 36 gradini Little Rome») ha pensato proprio ad un luogo di cura per ambientare l'ultima sua puntata in casa Rai (subito dopo firmando un contratto di esclusiva con il gruppo Fininvest) Preferendo all'ospedale vero e proprio il pronto soccorso «quella specie di Purgatorio» dove i malati arrivano in attesa di essere spediti all'uno o l'altro reparto specialistico o più felicemente con qualche benda o cerotto di ritorno a casa. E al pronto soccorso soprattutto arrivano quei malati fino a pochi minuti prima sani vittime di incidenti o malori improvvisi spaventati e stupiti oltre che sofferenti in un luogo ideale insomma per drammaturgizzazioni forti.

Il Pronto soccorso raccontato in quattro puntate su Raiuno a partire da questa sera nasce anch'esso da un soggetto di Ennio De Concini sviluppato in sceneggiatura da Patrizia Carraro e Francesco Massaro nel segno della contenuta verosimiglianza, lontani da ambizioni da tv ventata e da affondi neorealistici. Il loro Pronto soccorso pur «modellato» su quello dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, è stato completamente ricostruito negli studi di Cinecittà dallo scenografo Elio Balletti, è pulito ed efficiente come nessun pronto soccorso

vero. A tener le fila di ciò che accadrà nelle quattro puntate di un'ora e mezzo ciascuna (del costo complessivo di sette miliardi di lire già vendute alla televisione tedesca Zdf) è un tipico eroe deconcinesco il dottor Aiace non a caso interpretato da quel Ferruccio Amendola pacato e umanissimo prima portiere e poi barbiere nei citati 36 gradini e Little Rome. Un medico capace e attaccatissimo al proprio lavoro «burboso e insoddisfatto quanto basta per rimproverarsi di non aver avuto una camera diversa o soldi abbastanza per studiare da giovane una specializzazione.

Nella puntata di oggi è alle prese con il coma misterioso di un bambino che la sua caparbità e il suo coraggio sottrarranno alla morte guadagnando l'affetto duraturo della bella madre (Barbara De Rossi) che non poco influirà sulla trama delle prossime puntate. A circondarlo nelle sue avventure meste e umanitarie c'è un piccolo gruppo di personaggi fissi: Augusto (Claudio Amendola, di nuovo in un ruolo padre e con la De Rossi dopo la prima volta di «Storia d'amore e d'amicizia») appassionato infermiere che proprio Aiace ha strappato molti anni prima ad un carcere minorile. L'imprevedibile caposala Luisa (Mania Fiore) con un passato nascosto e da dimenticare il dottorino Del Orso (Alberto Gignani) alle prime armi nel mestiere come nel matrimonio la vivace ragazzina Anna (Agnese Nanno) sfortunatamente in dialisi e in trepidità attesa di un trapianto del rene. Personaggi netti che configurano Pronto soccorso come un film d'azione che affida le proprie sorti (di audience e di gradimento) più che mai all'impatto emotivo dei loro volti e della loro differente umanità. Il racconto è semplice e prevedibile al punto tale da lasciar prevedere che il pubblico si lascerà abilmente catturare. Lacrime e buon senso «sono all'angolo di ciascuna inquadratura e a forzare la composizione pensa insistentemente la colonna sonora di Armando Trovajoli.

<p>RAIUNO</p> <p>7.00 TEMPO DI GUERRA E DI GUERRIGLIA. Sceneggiato (1ª puntata)</p> <p>7.55 NEL REGNO DELLA FIABA. Telefilm</p> <p>8.40 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela</p> <p>9.25 SCI. Coppa del mondo</p> <p>10.25 LINEA VERDE MAGAZINE. Di Federico Fazzuoli</p> <p>11.00 SANTA MESSA</p> <p>11.55 PAROLA E VITA. Le notizie</p> <p>12.15 LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli</p> <p>13.00 TG L'UNA. Di Adriana Tanzini</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE</p> <p>14.00 DOMENICA IN... Varietà con Edwige Fenech. Regia di Gianni Boncompagni</p> <p>14.20 -15.50-16.50 NOTIZIE SPORTIVE</p> <p>16.15 90 MINUTO</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 PRONTO SOCCORSO. Film in quattro parti con Ferruccio Amendola, Barbara De Rossi, Mania Fiore. Regia di Francesco Massaro (1ª parte)</p> <p>22.05 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.10 A SANGUE FREDDO. Film con Dick Powell. Regia di Robert Rossen</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi</p> <p>7.55 MATTINA 2. Programma condotto da Alberto Castagna e Sofia Spada</p> <p>10.15 SERENO VARIABILE. Un programma di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno Corbella</p> <p>12.00 RICOMINCIO DA DUE. Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi (1ª parte)</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI</p> <p>13.20 TG2 LO SPORT</p> <p>13.30 TG2 NONSOLONERO</p> <p>13.45 RICOMINCIO DA DUE. (2ª parte)</p> <p>17.00 FRANCESCO GUCCINI IN CONCERTO</p> <p>17.55 ATLETICA LEGGERA. Campionati europei indoor</p> <p>18.50 CALCIO. Serie A</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TG2 DOMENICA SPRINT</p> <p>20.30 DUDU DUDU. Spettacolo di musica, ricordi, giochi con Claudia Mori e Pino Caruso. Regia di Guido Stagnaro</p> <p>23.00 TG2 STASERA</p> <p>23.15 PROTESTANTESIMO</p> <p>23.45 DSE. L'equilone</p> <p>0.45 UMBRIA JAZZ '89</p>	<p>RAITRE</p> <p>9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm</p> <p>9.50 TG3 DOMENICA</p> <p>11.30 ERA LUI CHE LO VOLEVA. Film con Walter Chiari. Regia di Marino Girolami e Giorgio Simonelli</p> <p>13.10 DEL VECCCHIO. Telefilm</p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE. Un programma con Piero Chiambretti, Nanny Loy</p> <p>17.00 KARTING. Campionato italiano</p> <p>17.30 VIA GIOCHI INFINITO. Documentario</p> <p>18.35 DOMENICA GOL</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>19.45 SPORT REGIONE</p> <p>20.30 CHI L'HA VISTO? Programma con Donatella Raffai e Luigi Di Maio. Regia di Eros Macchi</p> <p>23.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>23.10 TG3 NOTTE</p> <p>23.25 RAI REGIONE. Calcio</p> <p>Pronto soccorso (Raiuno ore 20.30)</p>	<p>7</p> <p>10.00 CALCIO MANIA. (Replica)</p> <p>11.00 TENNIS. Torneo di Rotterdam</p> <p>16.00 NOI LA DOMENICA</p> <p>17.45 AUTOMOBILISMO. Formula Indy</p> <p>20.30 A TUTTO CAMPO. Conduce Alessandro Piccinini</p> <p>22.15 TELEGIORNALE</p> <p>22.25 TENNIS. Torneo di Rotterdam (sintesi finale)</p> <p>14.00 È ARRIVATO LO SPOSO. Film di Frank Capra</p> <p>16.00 LA TERRA DEI GIGANTI</p> <p>18.00 LA QANG DEGLI ORSI</p> <p>19.30 IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Telefilm</p> <p>20.30 TROLL. Film di John Buechler</p> <p>22.30 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>23.30 SWITCH. Telefilm</p>	<p>TMC TELEMONTEGRO</p> <p>12.15 ATLETICA LEGGERA</p> <p>17.00 PALLAVOLO. Maxicono-Petrarca</p> <p>20.00 TMC NEWS. Notiziario</p> <p>20.30 CARNEVALE DI RIO</p> <p>23.30 GOLF CLUB</p> <p>24.00 UN UOMO SENZA SPERANZA. Film di John Newland</p> <p>ODEON</p> <p>13.00 TRAGUARDO SALUTE</p> <p>14.00 ELIMINATO. Film</p> <p>15.30 UNA SETTIMANA DI BATTICUORE. Telenovela</p> <p>18.00 SPERANZE DI VETRO. Film (4ª puntata)</p> <p>20.30 RICOMINCIO DA TRE. Film di e con Massimo Troisi</p> <p>23.30 ELVIS. L'anima del rock</p> <p>16.30 IN CASA LAWRENCE. Telefilm</p> <p>19.00 M.A.S.H. Telefilm</p> <p>20.00 ACCADDE A PRAGA. Film</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>14.00 È ARRIVATO LO SPOSO. Regia di Frank Capra con Bing Crosby, Jane Wyman, Alexis Smith. Usa (1950) 113 minuti</p> <p>La guerra è finita e un giornalista americano torna dall'Europa con i due orfanelli francesi che ha adottato. A casa trova la fidanzata sull'orlo del matrimonio con un altro ma grazie ad una serie di stratagemmi riesce a riconquistarla. Commovente un po' prevedibile portavoce dell'incredibile ottimismo di Capra, con una Wyman un po' spassata e un Bing Crosby impeccabile. ITALIA 7</p> <p>20.30 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Regia di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi, Claude Sylvain. Italia (1955) 105 minuti</p> <p>Terzo film tratto dai libri di Guareschi sulle schermaglie tra il parroco Don Camillo e il sindaco Peppone. Qui siamo in campagna elettorale e Peppone per aspirare al seggio di deputato deve passare l'esame di quinta. Don Camillo accetta di aiutarlo ma solo a patto di veder restaurata la cappella. CANALE 5</p> <p>20.30 HORROR EXPRESS. Regia di Gene Martin, con Christopher Lee, Peter Cushing, Alberto De Mendoza. Gran Bretagna (1972) 90 minuti</p> <p>Ancora un film sull'invasione degli extra-terrestri siamo agli inizi del secolo in viaggio sulla Transiberiana e i viaggiatori tra cui due divi del genere horror come Lee e Cushing scoprono una maligna presenza che si impossessa del cervello di alcuni umani prima un ispettore poi un fratello e così via. A nulla serve uccidere la vittima o il pancia sembra ormai dilagare senza speranze di salvezza quando. CINQUESTELLE</p> <p>20.30 RICOMINCIO DA TRE. Regia di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Lello Arena, Lino Troisi. Italia (1981) 105 minuti</p> <p>L'esordio al cinema di Massimo Troisi anche interpretare nel ruolo di Gaetano, giovane napoletano in viaggio per Firenze da dove vuole ricominciare da tre portò un paio di buone cose nella vita se lo riconosce. Personaggi stravaganti, situazioni inaspettate e grande umorismo e infine l'incontro con Marisa e l'amore. ODEON TV</p> <p>20.30 TROLL. Regia di John Buechler con Noah Hathaway, Michael Moriarty, Shelley Hack. Usa (1986) 100 minuti</p> <p>Secondo appuntamento con l'orrore della serata. Il regista Buechler è uno specialista di effetti e elucubrazioni fantascientifiche. Protagonista il cane Angelico posseduto da un essere diabolico che ha il potere di trasformare gli abitanti della zona in baccelli (ennesimo rimando al capostipite «L'invasione degli ultracorp») o di moltiplicare nel mondo la presenza satanica degli gnomi. ITALIA 7</p>
<p>5</p> <p>9.15 L'ARCA DI NOÈ. Documentario</p> <p>10.00 BLOCK NOTES. Attualità</p> <p>12.30 RIVEDIAMOLI. Varietà</p> <p>13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW</p> <p>14.00 DOMENICA AL CINEMA</p> <p>14.15 IL DIAVOLO. Film con Alberto Sordi. Regia di Gian Luigi Polidoro</p> <p>16.15 DOMENICA AL CINEMA (2ª)</p> <p>16.30 A PIEDI NUDI NEL PARCO. Telefilm</p> <p>16.55 NON SOLO MODA. (Replica)</p> <p>17.25 OVIDIO. Telefilm</p> <p>17.55 PREMIERE. Quotidiano di cinema</p> <p>18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO!</p> <p>19.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz</p> <p>20.30 DON CAMILLO E L'ON. PEPPONE. Film con Gino Cervi, Fernandel. Regia di Carmine Gallone</p> <p>22.30 A PIEDI NUDI NEL PARCO. Telefilm «La trasgressione»</p> <p>23.00 NON SOLO MODA. Attualità</p> <p>23.30 ITALIA DOMANDA</p> <p>0.30 TOP SECRET. Telefilm</p> <p>1.30 LOU GRANT. Telefilm</p>	<p>RAIUNO</p> <p>7.00 BIM BUM BAM. Varietà</p> <p>10.30 GOLD D'EUROPA</p> <p>12.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport</p> <p>13.00 GRAND PRIX.</p> <p>14.00 IL MASSACRO DELLA FORESTA NERA. Film con Cameron Mitchell. Regia di Ferdinando Baldi</p> <p>16.00 BIM BUM BAM. Varietà</p> <p>18.00 TENENTE O'HARA. Telefilm</p> <p>19.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.30 EMILIO. Varietà con Athina Cenci, Gaspare e Zuzzurro</p> <p>22.15 TUTTI SALVI A SANREMO. Varietà con Francesco Salvi</p> <p>22.45 GELOSISSIMAMENTE... TUO. Film di Ken Shapiro</p>	<p>RAITRE</p> <p>8.30 IL GRANDE GOLF. (Replica)</p> <p>9.30 TOPAZIO. Telenovela</p> <p>12.00 PARLAMENTO IN. Attualità</p> <p>12.45 FOX. Telefilm con Jack Warden</p> <p>13.45 CARNEVALE SUL GHIACCIO</p> <p>18.45 L'ORA DI MITCHCOCK. Telefilm</p> <p>18.45 IDOLO DA COPERTINA. Film con Joan Collins. Regia di Irving J. Moore</p> <p>18.30 LA VITA OLTRE LA VITA. Film di Noel Langley</p> <p>20.30 SPECIALE «C'ERAVAMO TANTO AMATI»</p> <p>22.00 TOPAZIO. Telenovela</p> <p>22.45 BIG BANG. Con J. Gawronski</p> <p>23.30 DOMENICA IN CONCERTO</p> <p>0.05 DAISY MILLER. Film</p>	<p>RAITRE</p> <p>16.00 UN AMORE IN SILENZIO</p> <p>17.00 IL RITORNO DI DIANA</p> <p>18.00 IL PECCATO DI OYUKI. Sceneggiato con Anna Martin</p> <p>20.25 IL RITORNO DI DIANA</p> <p>21.15 UN AMORE IN SILENZIO</p> <p>22.00 IL PECCATO DI OYUKI</p> <p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI GR1 8 10 15, 13 19 23 GR2 8 30 7 30 8 30; 9 30 11 30, 12 30 13 30; 15 23 19 30; 22 30 GR3 7 20; 9 45, 11 45 13 45, 15 25, 20 45</p> <p>RADIOUNO Onda verde 6 56 7 56 10 57 12 56 15 56 20 57 21 25 22 20 8 11 guastafeste 9 30 Santa Messa 10 19 Radiouno 90 15 52 Tutto il calcio minuto per minuto 20 10 Nuovi orizzonti 20 40 Stagione lirica «Orfeo ed Euridice»</p> <p>RADIOUE Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 18 27 19 26 22 27 6 A A A cultura cerca: 8 45 Una vita da ascoltare 12 45 Hit parade 14 30 Una domenica così 20 L'oro della musica 22 50 Buonnotte Europa</p> <p>RADIOTE Onda verde 7 18 9 43 11 43 6 Prefudio 8 30 Concerto del mattino 13 15 I classici «Delitto e castigo» 14 10 Antologia di Radio 20 Concerto barocco 21 Trieste Prima 23 58 Notturno italiano</p>	<p>RADIO</p> <p>12.30 GRANDI MOSTRE</p> <p>15.00 POMERIGGIO INSIEME</p> <p>18.30 ATTUALITÀ SPORTIVA</p> <p>19.30 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 HORROR EXPRESS. Film</p> <p>22.30 NOTTE SPORT</p>	<p>RADIO</p> <p>00.05 DAISY MILLER. Regia di Peter Bogdanovich, con Cybill Shepherd, Barry Brown, Cloris Leachman, Duilio Del Prete. Usa (1974) 91 minuti</p> <p>Da un racconto di Henry James un curioso film tutto italiano del regista di «L'ultimo spettacolo». In una ambientazione fine Cicerone le porpize amorose di una ricca turista americana a Roma. Nei panni della protagonista l'allora fidanzata del regista Cybill Shepherd. RETEQUATTRO</p>